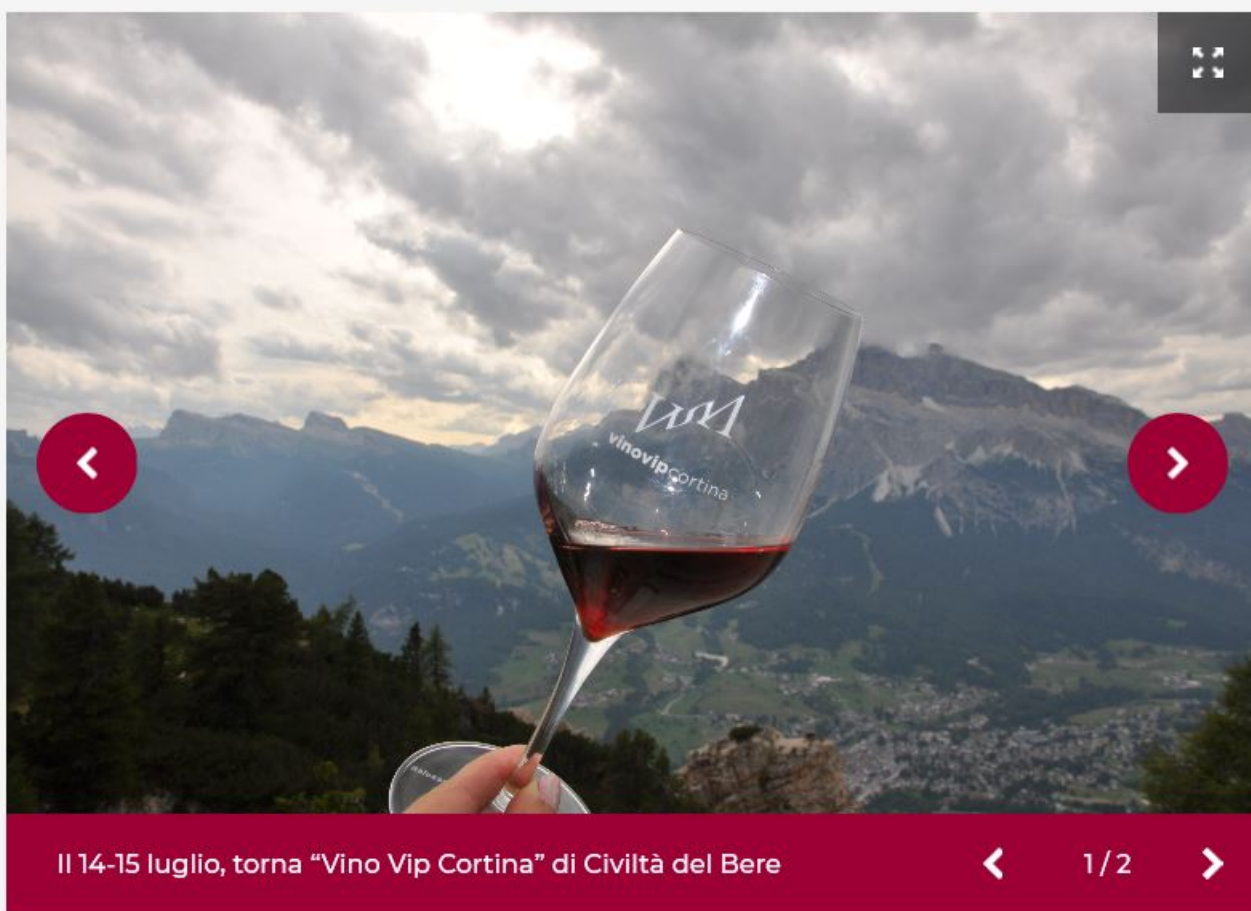


Tra glamour e riflessioni su presente e futuro del vino, il 14-15 luglio, torna "Vino Vip Cortina"

54 grandi produttori italiani, dibattiti, docu-film e masterclass, e il classico "Wine Tasting delle Aquile" ai 2.170 metri del Rifugio Faloria

CORTINA, 11 GIUGNO 2019, ORE 15:40



Tra glamour e riflessioni sul presente e sul futuro del vino, il 14 e 15 luglio, torna "Vino Vip Cortina", edizione n. 12 della "biennale" del vino firmata da Civiltà del Bere, la storica rivista fondata da Pino Khail, ed oggi guidata da Alessandro Torcoli. Dove si parlerà di eccellenza, tra dibattiti e docu-film. E ad aprire i lavori sarà proprio la proiezione di "Vino, l'eterna ricerca di eccellenza", anteprima nazionale del cortometraggio (realizzato con il contributo di Foragri, Fondo Interprofessionale per la Formazione in Agricoltura), con interviste ad alcuni dei più famosi professionisti del mondo del vino dal geologo Pedro Parra ad Eugenio Sartori della Vivai Cooperativi Rauscedo, da François Frèresa Mathieu Chadronnier, dalla "Place de Bordeaux", all'architetto Marco Casamonti, firma di cantine d'autore come Antinori nel Chianti Classico, e non solo. Ma si parlerà anche di mercato, con l'indagine "Variabili del successo" a cura del Centro Studi Management Divino di Studio Impresa, con Luca Castagnetti, ma anche con i produttori protagonisti di vino Vip, sul palco con Alessandro Torcoli e con Davide Gaeta, docente di Economia dell'impresa Vitivinicola e Politica Vitivinicola all'Università di Verona.

E poi sarà consegnato il Premio Khail 2019, riconoscimento intitolato al fondatore di Civiltà del Bere e destinato a un personaggio che si è distinto nella valorizzazione del vino italiano nel mondo, andato, nelle precedenti edizioni, a nomi come Lucio Caputo, presidente dell'Italian Wine & Food Institute (2011), Lucio Tasca, alla guida della griffe siciliana Tasca d'Almerita (2013), Piero Antinori, riferimento del vino italiano con la storica Marchesi Antinori (2015), e a Pio Boffa, alla guida delle storica cantina del Barolo, Pio Cesare.

Il 15 luglio, invece, si apre con la masterclass dedicata ad “Una leggenda del nostro tempo: André Tchelistcheff”, con la prima assoluta nazionale del film “André, The Voice of Wine” (2017, 98 minuti), diretto da Mark Tchelistcheff, nipote del celebre enologo, che racconta “il viaggio epico di un emigrato russo che ha cambiato per sempre il mondo del vino. André Tchelistcheff, conosciuto come il “decano del vino americano”, è fra i padri dell’enologia californiana (e non solo: Ornellaia è fra i suoi capolavori)”, a cui seguirà una degustazione dei vini da lui creati, alla presenza di Piero Antinori, Giovanni Geddes da Filicaja (ceo di Ornellaia) e Gelasio Gaetani Lovatelli, uno dei personaggi più istrionici del mondo del vino, insieme a Joel Aiken dagli Stati Uniti d’America, considerato uno dei più grandi enologi della Napa Valley.

E poi il grande classico, il “Wine Tasting delle Aquile”, ai 2.170 metri del Rifugio Faloria, con i 54 protagonisti di VinoVip Cortina 2019, dove assaggiare oltre 160 gioielli enologici (fra vini e distillati) delle aziende che hanno scritto la storia di uno dei prodotti simbolo del made in Italy: Marchesi Antinori, Argiolas, Castello Banfi, Guido Berlucchi, Bertani Domains, Bisol1542, Bortolomiol, Boscarelli, Bottega, Castagner, Castelfeder, Castello di Querceto, Famiglia Cecchi, Cleto Chiarli, Cantine Due Palme, Eleva, Livio Felluga, Ferrari/Tenute Lunelli, Frescobaldi, Gruppo Italiano Vini, Gualdo del Re, Lungarotti, Mandrarossa, Masi Agricola, Mastroberardino, Mezzacorona, Monteverro, Pasqua, Pio Cesare, Planeta, Poggio Cagnano, PuntoZero, Rocca delle Macie, Ruffino, Tenuta San Guido, Tenuta Santa Caterina, Santa Margherita Gruppo Vinicolo, Cantina Santadi, Siddùra, Tasca d’Almerita, Tenuta L’Impostino, Tenuta di Fiorano, Terra Moretti, Tommasi Family Estates, Torre Rosazza, Torrento, Cantina Tramin, Umani Ronchi, Velenosi, Villa Matilde Avallone, Villa Sandi, Vite Colte, Zenato e Zorzettig.